

# EFFETTO MAGICO

La radicale modernità di questa casa di cemento, vetro e acciaio, opera dell'architetto Luca Maria Gandini, caratterizza interni nei quali il gioco delle luci e delle texture crea effetti sorprendenti ed evoca atmosfere sottili.

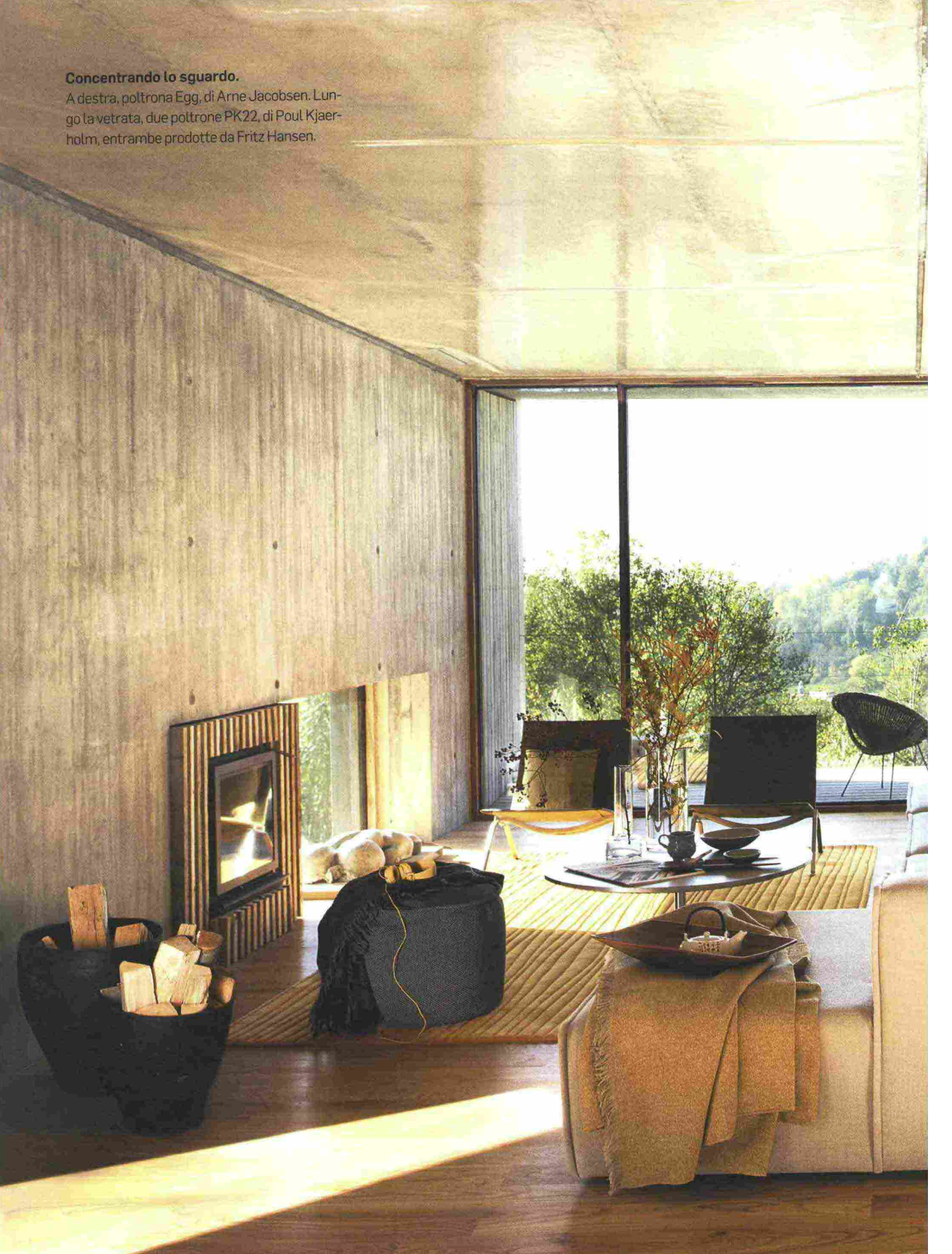
STYLING: SUSANA OCAÑA FOTO: PERE PERIS TESTO: ANA BASUALDO





**Concentrando lo sguardo.**

A destra, poltrona Egg, di Arne Jacobsen. Lungo la vetrata, due poltrone PK22, di Poul Kjaerholm, entrambe prodotte da Fritz Hansen.





IL DIALOGO FRA  
TEXTURE E COLORI  
CREA ALL'INTERNO  
UNA SENSAZIONE  
DI RAFFINATEZZA  
ESTETICA





### Tonalità autunnali.

Le sedie della zona pranzo sono della serie 7 Hallingdal, di A. Jacobsen. Lampada da terra Kaiser-Idell, Christian Dell. Tutti prodotti da Fritz Hansen.

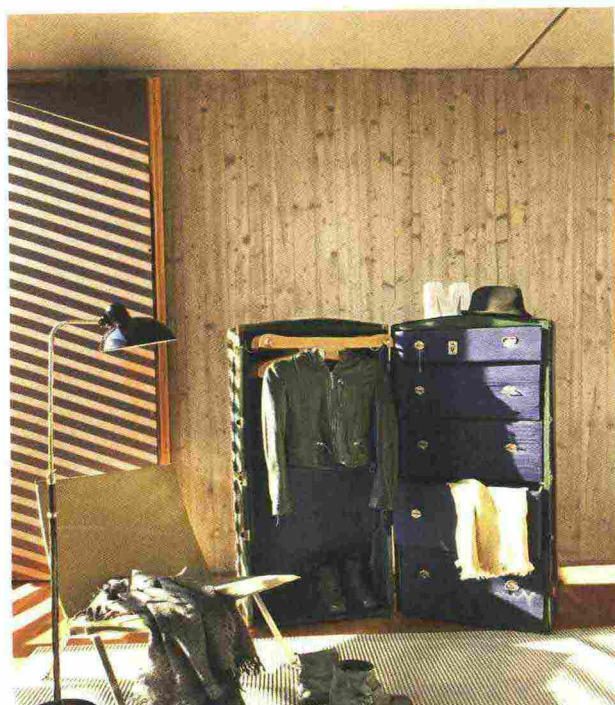
I SEGNI DELLE CASSEFORME  
SULLA PARETE DI CEMENTO SONO  
IL RIFLESSO TETTONICO DELLE  
VENATURE E DEI NODI  
DEL PAVIMENTO DI LEGNO





Situata sulla sommità di una collina nei dintorni di Torino, questa casa è stata progettata dall'architetto Luca Maria Gandini, dello studio F.L. Architetti, per una coppia con tre bambini con il desiderio di godere di una vita domestica gradevole e a contatto con la natura, in un'abitazione dotata di meccanismi per il controllo del consumo di energia. Il progetto propone la giustapposizione di due semplici volumi, uno di cemento e uno in vetro con copertura in acciaio corten. La scelta di questi materiali risponde non soltanto a opportunità funzionali, ma anche a una richiesta di manutenzione e durata da parte dei committenti. Il salone e la cucina formano un unico grande ambiente che si proietta nel paesaggio verde e frondoso della collina e della valle. Il resto dell'edificio appare quasi raggomitolato sul terreno inclinato, e su un lungo e stretto corridoio si impernia il circuito di distribuzione. Le pareti di cemento si illuminano grazie ad aperture longitudinali, finestre e lucernari. Questa è una delle qualità più evidenti dell'abitazione: il modo elegante, funzionale e accogliente con il quale è stato risolto il tema fondamentale

dell'illuminazione naturale. Come spiega il progettista, "la luce rivela le texture, definisce i piani, sottolinea i dettagli architettonici e la qualità degli spazi". Elemento chiave di questa scelta è il ricorso allo schermo di listoni orizzontali di acciaio corten che crea aree protette dal sole e, insieme, splendidamente illuminate da coni alternati di luce e ombra che si proiettano sulle pareti e il pavimento, creando ambienti intimi e confortevoli. La geometria dell'insieme è sottolineata dall'eleganza e dalla raffinatezza estetica. Gandini ritiene che questo risultato si debba alla scelta dei materiali e anche al gioco delle texture tra l'aspetto grezzo e materico delle pareti e la leggerezza delle trasparenze. La vegetazione non appartiene solo al paesaggio circostante, ma si riflette sulle facciate e sulla piscina, inondando di un riflesso luminoso verde l'abitazione. Questa luce di sole e clorofilla penetra attraverso i listoni d'acciaio e crea ambienti quasi onirici, molto confortevoli. E anche le pareti di cemento prendono, proprio grazie a questa luce, una bellezza particolare e, soprattutto, sono una presenza materica nel vivere quotidiano. In un progetto che si distingue per eleganza e razionalità. ■





## Effetto magico [Pagg. 118-131]

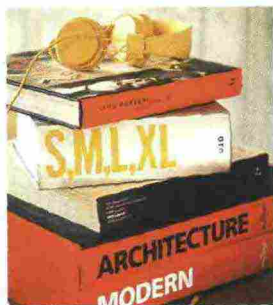
**ESTERNI.** Lungo la piscina, tavolo e sedie degli anni Cinquanta, acquistati da un antiquario locale. Lettini Wave, design Francesco Rota per Paola Lenti.

**SALONE.** Divano di BoConcept. Poltrone PK22, design Paul Kjærholm; tavolo al centro A223, design P. Hein, B. Mathsson e A. Jacobsen; poltrona Egg, design Arne Jacobsen; lampada da terra Kaiser-Idell, design Christian Dell; tutto prodotto da Fritz Hansen. Tavolino ausiliario Ivy, design Klaesson Koivisto Rune per Paola Lenti. Cuscini color senape e antracite e plaid modello Tucana, di Teixidors; in colore verde, modello Diplomatic, e in colore grigio scuro, modello Alpaca, di Maöli. Ceramiche dell'artista danese Ulla Sutton. Tappeto Dune prodotto da Paola Lenti. Camino di Stûv.

**ZONA PRANZO.** Tavolo in legno di pino e acero realizzato su progetto dell'architetto. Sedie Serie 7 Hallingdal, design Arne Jacobsen; sul tavolo, lampada Kaiser-Idell, design Christian Dell; tutto prodotto da Fritz Hansen.

**CUCINA.** I mobili della cucina sono stati realizzati su progetto dell'architetto. Elettrodomestici Siemens. Casseruole Copco, design Michael Lax.

**GUARDAROBA.** Valigia a gruccia d'epoca acquistata da un antiquario. Poltrona PK22, design Poul Kjærholm. Lampada Kaiser Idell, design Christian Dell per Fritz Hansen.

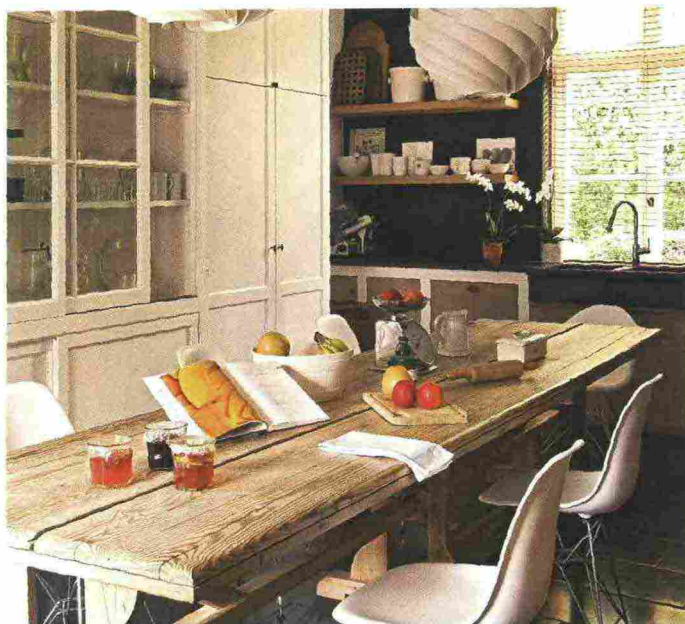
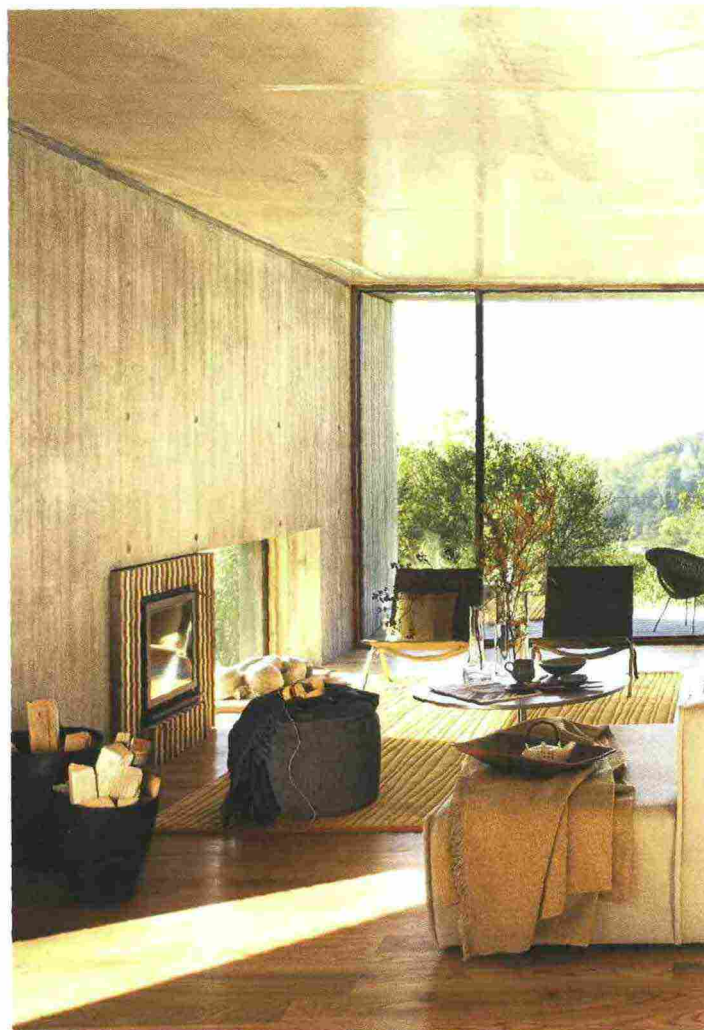


Tappeto Raya di Paola Lenti. Stivali in camoscio e giacca di pelle, design Stine Christa Engel Busk per Munderingkompagniet, www.cphfashion-pool.com.

**BAGNO.** Rubinetteria Cea Design. Vassoio Rody, in legno di palissandro, di Maöli.

### SCHEDE TECNICA

**ARCHITETTI,** Luca Maria Gandini F. L. Architetti, www.flarchitetti.com; **INGEGNERE,** Andrea Alessio; **STRUTTURA,** Marco Gorla e Macogedil; **VENTILAZIONE,** Marco Lazzerini; **CARPENTERIA,** Covasa Ioan Dimitrie Adrian; **INSTALLAZIONI TERMOIDRAULICHE,** Edil Martin Impiant; **IMPIANTI ELETTRICI,** Sperandio Impianti elettrici; **VETRI,** Bivetro; **STRUTTURE IN METALLO,** PLM; **CARPENTERIA IN LEGNO,** Falegnameria Rutiliano; **PAVIMENTO IN LEGNO,** ILVA; **PAVIMENTO IN PIETRA,** Grassi Pietre; **MATERIALI,** BigMat; **INTERRUTTORI,** Bticino



## L'equilibrio della bellezza [Pagg. 132-145]

**INGRESSO.** Mortai francesi del XIX secolo; banco francese; tutto acquistato da Polyedre. Dipinto di Eric Leraille.

**SALONE.** Divano di Jules Wabbes. Al centro, tavolini in marmo acquistati da Polyedre. Chaise-longue & Ottoman, design Charles e Ray Eames, prodotta da Vitra. Quadro di Reannaat Ivens. Cesta per la legna in fibra vegetale. Dettaglio di un cassettone in legno con una collezione di ceramiche del XIX secolo. Quadro verde di Renatt Ivens. Nell'ingresso, cassettone in legno. Ciotole in legno e in porcellana, del XIX secolo, in vendita da Polyedre.

**AREA PRANZO.** Tavolo in legno antico acquistato da Polyedre. Sedie Plastic Chair, design Charles e Ray Eames,

prodotte da Vitra. Lampade a sospensione di Luis Weisdorf. La credenza francese, è un'eredità di famiglia.

**CAMERA DA LETTO.** Armadio con frontali bianchi. I comodini sono un'eredità di famiglia. La poltrona è stata acquistata da un antiquario locale.

**BAGNO.** Mobili di rovere massello, design Polyedre. Sedia francese del XVIII secolo. Sgabelli italiani del XIX secolo. Tavolo da viticoltore, in rovere, del XIX secolo. Tutto acquistato da Polyedre.

### SCHEDE TECNICA

**INTERIOR DESIGN,** Polyedre BVBA. Hellebinnenweg, 14 (Boechout, Belgio). Tel. +32 (0) 3 238 55 01. www.polyedre.be